Anno XLI — Martedì 19 novembre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 276

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Il processo all'Alta Corte

Blaserna sostituisce Canonico

Roma, 18. — In seguito all'indisposizione del senatore Canonico, si annunzia che l'udienza di domani all'Alta Corte di Giustizia per il processo Nasi sarà presieduta dal vice-presidente del Senato, on. Blaserna, il quale, ufficiato in proposito, ha dichiarato di accettare l'incarico, e già stamane si è recato alla Cancelleria della Corte per esaminare l'incartamento del voluminoso processo.

L'insediamento del Blaserna, a quanto si assicura, non sarà preceduto da nessuna speciale formalità. Ma la *Capitale* afferma che un decreto reale investirà il nuovo presidente dell'ufficio già tenuto dal Canonico, giacchè questi, dopo l'assenza anche di un solo giorno, non potrà più prendere parte ai lavori dell'Alta Corte.

I particolari della malattia

Si hanno questi particolari sui precedenti della malattia dell'on. Canonico. Sabato, mentre saliva la scala per recarsi in un ufficio del Senato, l'on. Canonico sentì il bisogno di sostare quasi ad ogni scalino e disse a chi l'accompagnava di avere un oppressione di respiro e una stanchezza generale.

Durante il dibattimento fu costretto ad una fatica immensa perchè la memoria si era indebolita e quindi fu costretto quasi ogni giorno a rivedere gli stessi atti già studiati in precedenza, così che egli era costretto a levarsi alle 5 e mezzo del mattino per studiare fino a qualche ora prima dell'apertura dell'udienza.

L'on. Canonico rimarrà in letto per altri tre o quattro giorni mantenendosi nel più assoluto riposo e nutrendosi di uova e latte. Nella settimana in corso ripartirà per Firenze, per evitare così qualsiasi occupazione inerente alla sua alta carica.

La sospensione del processo per quattro giorni

Roma, 18. — La presidenza dell'Alta Corte ha inviato ai senatori la seguente circolare:

« Stante l'ampiezza impreveduta che ha preso il processo Nasi molti senatori delle due estremità d'Italia mi hanno dichiarato che più non potrebbero intervenire all'Alta Corte se non avessero almeno due giorni di tempo per andare a casa loro per provvedere ai propri affari. Le sedute dell'Alta Corte, dopo l'udienza di venerdì 22, non saranno quindi riprese che il giovedì successivo 28 corrente, alle ore 14.30. Firmato: *Canonico*. »

Mascagni domanda notizie di quattrocento mila lire

La *Vita* pubblica la seguente lettera di Pietro Mascagni:

« Caro Lodi. Nel 1902 il comm. Fiorilli, allora direttore generale delle Belle Arti, mi narrò che un munifico signore per essere creato marchese aveva fatto una elargizione di 400 mila lire al Ministero della P. I. Il comm. Fiorilli ebbe la bontà di chiedermi anche consiglio sul modo migliore di impiegare quella somma. Io allora suggerii di fondare delle borse destinate ad aiutare i nostri giovani artisti che volessero recarsi all'estero a scopo di studio, e il comm. Fiorilli, mi rispose che tanto egli quanto il ministro erano già entrati in questa idea.

» Da allora in poi non ho più sentito parlare nè delle borse nè delle 400 mila lire.

» Puoi tu indicarmi il modo per saperne qualche cosa?

» Tuo: *Pietro Mascagni* ».

La *Vita* fa seguire il seguente commento:

« Ci dispiace, ma all'illustre maestro non possiamo dare nè spiegazioni nè indicazioni; forse al Ministero della P. I. si saprà se le 400 mila lire arrivarono e dove andarono poi ».

La *Vita*, in risposta alla pubblicazione della lettera di Mascagni, fatta stamane, ha ricevuto dai difensori del Nasi una lettera nella quale sfidano l'autore della *Cavalleria* a fare nomi e cognomi.

L'affare del giuoco
Martini, Talamo, Rocca, Miranda

Il prof. Miranda che la *Propaganda* di Napoli aveva richiesto come testimone dell'esistenza di una citazione del signor Rocca contro il Martini scrive ai giornali:

« Il giornale socialista fa appello alla mia lealtà, perchè io risponda a quattro categoriche domande che pubblicamente mi rivolge.

« Sono dolente di non potere per ora fare nessuna dichiarazione vietandomelo la mia qualità di testimone dinanzi all'Alta Corte, alla quale, come ne ho il dovere dirò piena e intera la verità ».

Virgilio Nasi dal canto suo scrive, sempre su questo argomento, una lettera alla *Tribuna* protestando contro queste « provocazioni ignobilissime » e aggiunge: «Se dovessi decidere io non direi una sola parola per chicchessia e per qualsiasi cosa che trascende i diritti della difesa propria, dopo tanti esempi di egoismo e di malvagità, ma poichè mio padre lo vuole, obbedisco e dichiaro che le lettere pubblicate dalla *Scintilla* di Napoli sono false e che le persone indicate dalla *Propaganda* per mettere in campo i nomi degli on. Ferdinando Martini e Talamo non ebbero mai con mio padre rapporto alcuno. »

Mandarono recise smentite Ferdinando Martini e Roberto Talamo.

Trippa c'è

Roma, 18. — *L'Italie* per spiegare come fra i mandati di sussidio di cui si è parlato a proposito del processo Nasi ve ne sia uno falso intestato al signor Trippa, dice che l'on. Canonico e l'on. Nasi hanno ricevuto ognuno una lettera proveniente da Verona dalla quale si assicura esservi colà un certo signor Trippa, un tempo residente a Bologna, il quale ricevette un sussidio di 200 lire dal ministro Nasi per potersi recare a Roma in occasione di un esame.

L'Italie assicura che persone degne di stima si offrono a confermare questa circostanza.

Il senatore Tajani querelato

per ratto di minorenne

Roma, 18. — Il senatore Tajani, non ostante la sua rispettabile età (che dovrebbe essere da sola una prova di sicura innocenza in materia di reati... allegri) non riesce ancora a trovare il meritato riposo, giacchè il padre della nota signorina Eva Barbaro Cornaro ha spiccato querela contro di lui per ratto della figlia minorenne, che, come sapete, ebbe già a sua volta querelato lo stesso senatore per seduzione. La querela del signor Barbaro è stata trasmessa in questi giorni all'Alta Corte di Giustizia.

L'onorevole Bertolini al Ministero

Roma, 18. — Dopo essersi recato a palazzo Braschi ad ossequiare l'on. Giolitti, stamane alle ore 11 il nuovo ministro dei LL. PP. on. Bertolini ha preso possesso dell'ufficio.

La consegna fu fatta dal sottosegretario di Stato on. Dari.

Nel pomeriggio l'on. Bertolini ha ricevuto i capi servizio del suo decastero.

I nuovi amministratori del Municipio

Roma, 18. — Il R. Commissario ha definitivamente fissata la convocazione del nuovo Consiglio Comunale per la sera di lunedì 25 corr.

In principio di seduta il comm. Salvarezza leggerà il rapporto sulla gestione dello scorso trimestre quindi il Consiglio procederà all'elezione del Sindaco e della Giunta.

L'assemblea sarà presieduta dal prof. Tonelli, rettore della nostra Università, il quale è il consigliere più anziano avendo riportato il maggior numero di suffragi.

Tumulti a una conferenza su Carducci a Trieste

Trieste, 18. — Il prof. Giuseppe Lesca teneva iersera, all'Università del popolo, una conferenza su « Le glorie della nostra lingua ». Bellissimo il tema, valente il conferenziere, ed il pubblico accorse in folla.

Il prof. Lesca, ad un certo punto, incatenò nel suo discorso un brano del « Centenario tricolore » di Carducci, là dove s'inneggia alla bandiera di Vittorio Emanuele, di Mazzini e Garibaldi.

Il commissario di polizia dott. Zecchini interruppe l'oratore, vietandogli di continuare nella citazione delle infiamme e infiammanti frasi e nacque un vivissimo tumulto.

I giovani gridavano contro il commissario: Gettiamolo fuori! Fuori di qui! Il conferenziere s'interruppe, poi accennò a spiegare il senso delle parole dette, ma le grida e i fischi all'indirizzo dell'I. R. Commissario non finivano: qualcuno alzava i pugni.

Le signore, non riuscendo a farsi un concetto esatto di quanto accadeva, gridando alla loro volta si precipitarono verso l'uscita.

Il conferenziere potè riprendere il suo dire soltanto quando in sala erano rimasti pochi. Ma ormai la conferenza era andata sciupata, ed il prof. Lesca chiuse con patriotiche parole.

UNA DIMOSTRAZIONE A PERUGIA

Perugia, 18. — Ieri sera durante lo spettacolo al teatro Turreno, si improvvisò una imponente solenne dimostrazione da parte degli studenti in segno di protesta contro i fatti di Gratz.

Si gridò *Abasso l'Austria* al suono dell'Inno di Garibaldi.

La polizia presa alla sprovvista non potè intervenire.

Una nuova forte scossa di terremoto

Reggio Calabria, 18. — Alle 14.18 si è avvertita una fortissima scossa a Brancaleone a Ferruzzano e nei paesi vicini: la popolazione allarmantissima si è riversata nei campi.

A Ferruzzano sono crollate le poche case superstiti; i cittadini reclamano ovunque un urgente riparo perchè sono costretti ancora a dormire all'aperto.

Ad Ardore ier notte sono crollate quattro case che erano state dichiarate abitabili; miracolosamente si sono salvate cinque persone.

L'autorità ha ordinato la chiusura della chiesa che è pericolante.

UN VECCHIO EROICO

Locarno 18. — Nel villaggio di Bordè al confine Italo-Svizzero il ragazzo Centovalli si trastullava con un bastoncino acceso, quando il fuoco si appiccò alle vesti. Alle grida accorse un vecchio ottantenne, certo Corda, tentando con sforzi disperati di spegnere, ma invano.

Quando alle grida dei due disgraziati accorsero la popolazione e il medico, furono trovati entrambi morti carbonizzati.

La seduta del Consiglio Provinciale di ieri

Alle 11.20 il Presidente del Consiglio provinciale, comm. Renier, fa fare l'appello nominale dal segretario cav. Luzzatto.

I presenti

Rispondono all'appello i consiglieri:

Agricola co. Nicolò, Armellini Vincenzo, Attimis (d') Maniago co. cav. dott. Nicolò, Benedetti Luigi Amedeo, Biasutti dott. Giuseppe, Bortolotti cav. dott. Stefano, Brazzà (di) Savorgnan co. dott. Fio, Brosadola avv. Giuseppe, Caporiacco (di) co. avv. Gino, Caratti nob. Andrea, Casasola avv. Vincenzo, Cavarzerani cav. avv. Gio. Batta, Concari cav. avv. Francesco, Coren cav. avv. Lucio, Cossetti dott. Ernesto, Cristofori avv. Antonio, Cucavaz cav. dott. Geminiano, Da Pozzo cav. avv. Odorico, Deciani co. cav. dott. Francesco, Etro avv. Riccardo, Facini Antonio, Gattorno cav. dott. Giorgio, Girolami ing. Antonio, Jogna avv. Gio. Batta, Linussa avv. Pietro, Luzzatto cav. Ugo, Magrini cav. dott. Arturo, Mainardi dott. Gian Lauro, Marcuzzi don Edoardo, Marsilio cav. Federico, Monti nob. cav. avv. Gustavo, Morassutti dott. Pio, Murero dott. Giuseppe, Panciera di Zoppola co. comm. dott. Camillo, Pecile prof. comm. Domenico, Peloso-Gaspari cav. Diodato, Piemonte avv. Leonardo, Pognici cav. avv. Antonio, Querini nob. cav. dott. Giovanni, Renier comm. avv. Ignazio, Rizzi cav. Guglielmo, Roviglio uff. ing. Damiano, Rubini cav. dott. Domenico, Spezzotti rag. Luigi, Trinko mons. prof. Giovanni, Venier-Romano cav. Luigi.

Commemorazione del cons. cav. Belgrado

Il Prefetto comm. Brunialti dichiara quindi aperta la sessione straordinaria del Consiglio provinciale.

Presidente comm. Renier. Commemora il testè decesso consigliere provinciale cav. Antonio Belgrado.

Si occupò con alacrità della cosa pubblica nel suo Comune natio, e anche nel breve tempo che fece parte del Consiglio provinciale fu solerte ed attivo.

Il defunto era parente del Presidente della Deputazione provinciale, cav. uff. ing. Di Roviglio. A lui presentiamo le nostre condoglianze, e condoglianze sincere manderemo pure alla famiglia dell'Estinto.

Terremoto e inondazioni

Comm. Renier. E altri dolorosi fatti dobbiamo ricordare. Nuovamente la Calabria, forse perchè troppo bella e troppo feconda, è stata colpita da quel terribile disastro che è il terremoto.

Nel settentrione d'Italia abbiamo avuto le inondazioni che arrecarono immensa desolazione.

La nostra regione però ne andò esente, se ne eccettuino danni lievi nella parte montana. Possiamo perciò tanto più intensamente partecipare al dolore per le loro disgrazie, perchè figli tutti di una terra comune, la nostra cara Italia.

Il lieto evento

Ed ora passiamo alla Reggia. Un nuovo germoglio è sorto nella Casa di Savoia (*tutti i consiglieri battono le mani*) colla nascita della principessa Giovanna (*nuovi battimani*). Vada il nostro miglior augurio alla famiglia reale. Con un telegramma farò noti a S. M. il Re i sentimenti del Consiglio provinciale.

Le risposte

Cav. uff. ing. Roviglio, presidente della Deputazione provinciale, ringrazia per le parole di condoglianza per la morte del cav. Belgrado, e si associa al comm. Renier per quanto disse per le Calabrie e le innondazioni, e per il lieto evento.

Pognici si associa alla commemorazione di Belgrado.

Alla sua memoria vada il nostro saluto, alla sua famiglia il nostro dolore.

Un'interpellanza

Presidente annunzia un'interpellanza dei consiglieri Policreti e Cristofori sulla strada della Valle Cellina.

Roviglio, dà spiegazioni agl'interpellanti che si dichiarano soddisfatti.

L'ordine del giorno

Prima di passare all'ordine del giorno il Presidente nomina a scrutatori per la presente seduta i consiglieri Agricola e Brosadola.

Le dimissioni del comm. Celotti

Sono accettate senza discussione le dimissioni del comm. Fabio Celotti da consigliere provinciale, facendogli auguri per la sua nuova dimora a Roma.

Nomina rimandata

La nomina di un deputato provinciale supplente in sostituzione del rag. Luigi Spezzotti, nominato deputato effettivo, è rimandata, per proposte del cav. uff. ing. Roviglio, ad altra seduta, stante la prossima parziale rinnovazione del Consiglio provinciale.

Altre nomine

Nomina di un membro effettivo e di uno supplente della Giunta Provinciale Amministrativa pel quadriennio 1908-1911 in sostituzione dei signori cav. avv. G. Batta della Rovere e avv. Angelo Feruglio che non hanno accettato l'incarico.

Votanti 41.

Viene nominato membro effettivo: l'avv. Arnaldo Piateo con voti 28.

A membro supplente risulta eletto l'avvocato Pietro Coceani.

Nomina di due Revisori del Conto Consuntivo 1907 dell'Amministrazione provinciale.

Viene eletto Policreti. Gattorno e Lacchin hanno voti pari; rimane perciò eletto Gattorno perchè più vecchio.

Nomina dell'ingegnere delegato effettivo da aggiungersi alla Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1908-1909 in sostituzione del rinunciatario cav. ing. Vincenzo Canciani ed eventualmente dell'ing. delegato supplente.

Viene eletto l'ingegnere Lorenzo De Toni.

Nomina di un membro della Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico per il biennio 1907-08, 1908-09 in sostituzione del rinunciatario ing. cav. Vincenzo Canciani.

Eletto l'ingegnere Lorenzo De Toni.

Nomina del Rappresentante provinciale nella Commissione di Vigilanza presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine per il triennio 1908-010.

Eletto il consigliere nob. Andrea Caratti.

Nomina di un membro della Commissione dei delegati delle Provincie comprese nel compartimento del Magistrato alle acque.

Viene nominato l'ingegnere cav. uff. Damiano Roviglio.

(L'esito delle nomine venne comunicato alla fine della seduta pubblica).

Approvazioni di deliberazioni di urgenza

Senza discussione sono approvati gli ordini del giorno che si riferiscono alle seguenti deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione provinciale:

Deliberazione d'urgenza con la quale fu stabilito di difendersi nel ricorso alla quarta Sezione del Consiglio di Stato prodotto dalla Provincia di Treviso per dozzine manicomiali dell'alienata Bit Maria Candida fu Gio. Batta.

Idem con la quale espresso parere favorevole sulla domanda del Comune di Caneva per derivazione l'acqua dal Livenza per uso potabile.

Idem con la quale fu autorizzata l'esecuzione dei lavori d'impianto di un calorifero a termosifone nel palazzo provinciale ex Belgrado e le opere addizionali.

Idem con la quale fu autorizzata la produzione di un ricorso alla quarta Sezione del Consiglio di Stato contro il R. Decreto 6 giugno 1907 che ritenne applicabile alla strada detta dei Molini fra Tavagnacco e la Stazione ferroviaria di Reana la legge 8 luglio 1903 n. 312.

Idem con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio per ottenere il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata Zamparo-Dolce Polonia di Giuseppe di Udine.

Questa deliberazione venne approvata solamente *pro forma*, perchè il marito dell'alienata ha trattato pagato la quota).

Idem con la quale fu stabilito di difendersi nel ricorso alla quinta Sezione del Consiglio di Stato prodotto dall'Ospedale Civile di Padova per dozzine del maniaco Caserini Eugenio fu Luigi.

Soccorsi ai danneggiati

Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie e delle inondazioni dell'Alta Italia.

Venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera di erogare la complessiva somma di L. 1500 a favore dei danneggiati poveri dal terremoto delle Calabrie e dalle recenti inondazioni dell'Alta Italia, incaricata la Deputazione di ripartire la detta somma in quella proporzione che riterrà più conveniente.

Al detto pagamento sarà provveduto col fondo alle impreviste del bilancio 1908.

Il Manicomio di Servolo

Transazione delle liti pendenti coi Fatebenefratelli pel Manicomio di San Servolo in Venezia.

Senza discussione venne approvato il presente ordine del giorno:

Il Consiglio Provinciale di Udine approva l'ordine del giorno deliberato dalle rappresentanze delle Provincie Venete nella seduta 19 settembre 1907 come sopra trascritto e che si intende qui letteralmente riportato e conseguentemente delibera:

1. di pagare il corrispettivo di transazione risultante a carico della Provincia di Udine in lire 8138.34 in quattro eguali rate annue di L. 2084.96 ciascuna a cominciare dal 1908 e senza interessi,

2. Di pagare una sesta parte della specifica dell'avv. comm. Franco Leone pel patrocinio della nostra e di altre cinque delle venete Provincie.

3. Di autorizzare il Presidente della Deputazione a firmare in concorso degli altri interessati gli atti o contratti esecutivi della presente delibera.

Per il bestiame bovino

Provvedimenti per il miglioramento bovino in Provincia.

Su questo oggetto si fa una lunghissima discussione che si prolunga per quasi due ore.

Il dissidio stava in ciò: La Deputazione proponeva che l'attuale sussidio provinciale di L. 3000 per il miglioramento bovino, venisse elevato a L. 6000.

I consiglieri *Cossetti, Pecile, Magrini* e *Brazzà* volevano che il sussidio venisse portato a una somma maggiore di L. 6000.

Il consigliere *Gattorno* propose lire 10,400.

Il cons. *Rubini* disse che bisogna aumentare la popolazione bovina per poter abolire le monte industriali. Parlò efficacemente in favore della società di allevatori di bestiame che, disse, devono essere sussidiate.

Coren, relatore, difese le proposte della Deputazione, non accettando nessun emendamento, promettendo però di

aumentare il sussidio, se veramente se ne dimostrerà la necessità.

Roviglio parla nello stesso senso.

Finalmente le proposte della Deputazione sono approvate; vota contro solamente il cons. avv. Cossetti.

L'ordine del giorno approvato è il seguente:

Il Consiglio provinciale, facendo plauso all'opera della Commissione provinciale per il miglioramento bovino approva i concetti direttivi riassunti nel suo ordine del giorno e delibera:

1. che si continui l'importazione del puro sangue dall'estero;

2. che le esposizioni nella Provincia abbiano ad essere disciplinate e sussidiate giusta il nuovo Regolamento che si adotta;

3. che si accordino premi ed incoraggiamenti a quelle istituzioni che abbiano per iscopo di curare con norme razionali l'accoppiamento dei migliori soggetti, la tenuta dei libri genealogici e tutte le altre pratiche che guidano e perfezionano l'allevamento e vi organizzano concorsi speciali a premi per le stalle modello di allevamento;

4. aumenta il fondo di bilancio 1908, all'uopo stanziato, portandolo a lire 6000 mediante storno dal tit. I., capo 2., cat. 5., art. 58;

5. dichiara esecutivo il presente ordine del giorno per anni dieci a partire dal 1. gennaio 1908.

Le L. 6000 sono ripartite come segue:

1. Importazione toretli	L. 2500
2. Concorso alle esposizioni comunali	» 1000
3. Concorso alle esposizioni distrettuali	» 1000
4. Concorso alle esposizioni di zona	» 500
5. Premi e incoraggiamenti a istituzioni bovine	» 1000
	L. 6000

Altre approvazioni

Senza discussione si approvano i seguenti oggetti:

Riscatto del mutuo 23 maggio 1902 stipulato con la Cassa di Risparmio di Udine per i lavori di costruzione del Manicomio provinciale mediante contrattazione di altro mutuo di lire 637,000 — con la Cassa depositi e prestiti.

Contrattazione di un mutuo di L. 30 mila a favore con la Cassa depositi e prestiti nell'interesse dell'Opera Pia Stefano Sabbatini di Pozzuolo del Friuli a mente della legge 30 giugno 1907 n. 432.

Nuovo ponte metallico sul Meduna

Si approva la costruzione del nuovo ponte metallico sul Meduna e la relativa spesa di L. 636,000.

Seduta privata

E' approvata la deliberazione d'urgenza con la quale fu fatta proposta al Ministero dell'Istruzione di conferire il posto vacante nell'Istituto Nazionale per le figlie dei Militari italiani a Torino alla unica concorrente Giovanna Maria Colla di Balilla di Udine.

CRONACA PROVINCIALE

Da ARTEGNA

Osservazioni sopra un concorso

Ci scrivono in data 15:

In una sua prossima seduta il Consiglio Sanitario provinciale sarà chiamato a pronunciarsi sopra un Ricorso presentato al R. Prefetto da un medico interessato contro l'operato della Commissione giudicatrice dei titoli dei concorrenti al concorso medico-chirurgico di Artegna. Sopra nove concorrenti, tre furono giudicati eleggibili col massimo dei punti, e tutti gli altri o esclusi, o dichiarati non idonei, pur annoverandosi fra questi ultimi dei provetti professionisti, che da molti anni occupano con onore condotte mediche ben più importanti di Artegna.

Si sa che il responso di tali Commissioni giudicatrici è inappellabile: ma, siccome in un regime costituzionale nulla deve sfuggire al controllo del pubblico, nulla deve sottrarsi al giudizio di tutti, anche l'operato della Commissione giudicatrice di un concorso medico è sindacabile moralmente e in via generale, specialmente quando il suo responso trovasi in opposizione al giudizio del pubblico, edotto del fatto specifico. Medici competenti in materia quanto i sigg. Commissari del concorso di Artegna, cittadini che conoscono bene il valore di alcuni dei concorrenti, giudicarono e sono convinti che nel concorso di Artegna furono dichiarati ineleggibili professionisti, che presentavano documenti tali da renderli assolutamente eleggibili non solo per Artegna ma per qualunque comune d'Italia: il responso della Commissione fu ritenuto o un errore involontario o... qualchecosa altro di volontario.

Il caso, che per sè ha un'importanza relativa e grave soltanto per quei medici concorrenti, che rimasero senza ragione danneggiati, assurge ad importanza di ordine generale sia nei riguardi della classe medica in genere, sia nei riguardi dei Comuni. Ogni medico, sia esso monarchico o socialista, massone o cattolico, ha diritto di essere garantito che i suoi titoli di merito saranno giudicati per quello che valgono e che perciò non gli sarà fatta ingiustizia. I Comuni d'altra parte hanno diritto che, nei concorsi da essi banditi, i meriti tecnici di singoli concorrenti vengono messi in evidenza e riconosciuti tali oggettivamente, senza parzialità, conforme a giustizia, affinchè la libertà del voto dei Consigli elettori divenga completa ed efficace, ed affinchè il futuro eletto sia per essere quel medico che veramente possiede la stima e la fiducia del Comune che lo nominerà.

E' sempre la fiducia quella che guida nella scelta del proprio medico.

Il Consiglio Sanitario provinciale, sul ricorso riguardante il concorso medico di Artegna, se non potrà deplorare l'accaduto, certo dovrà riconoscere che l'art. 4 della Legge 25 2, 1904 e gli art. 84, 85 del Regolamento 19, 7, 1906 non costituiscono la migliore guarentigia pei medici e pei Comuni e per la giusta valutazione del merito.

Di queste deficienze della Legge e di questi fatti che si prestano a critiche sinistre, dovranno pur occuparsi anche gli ordini sanitari e le organizzazioni mediche nell'interesse di tutti e specialmente nei riguardi della moralità della classe, affinchè non si possa credere che talora nel segreto di un voto si cela un favoritismo.

Da PALMANOVA

Da dove viene il colpo?

Ci scrivono in data 18:

La severa, e sovratutto serena requisitoria comparsa ier l'altro sulla *Patria del Friuli* contro il falso indirizzo dell'amministrazione comunale di Palmanova, e conseguente sperpero del denaro dei contribuenti in spese di lussuosità, trascurando affatto quelle relative all'igiene, hanno messo lo scompiglio, diremo quasi la dirotta nel campo radico-socialista producendo profonda impressione nel pubblico, perchè quattro quinti di questo favorevolissimo ad una progresseria sana, educata, intelligente, non può esserlo all'attuale.

E si va con grande ansia alla ricerca di questo sconosciuto Alessandro il quale ha portato sì fiero colpo al nodo Gordiano.

Chi sarà? Uno della sozia no, perchè non potrebbe gittar sassi in piccionaia, salvo il caso d'improvvisa pazzia, e del resto noi li sappiam tutti a memoria; non può essere il supremo Giove; non il primo attor giovane; non l'ordinario corrispondente occupato nella coltura dei garofani.

E viceversa poi chi nel campo avversario? Non vi scorge la nota aggressiva del vecchio grafomane, tutto intento del resto a dar l'ultima mano agli aspettati *moribondi del palazzo civico di Palmanova*, i quali non riusciranno che una illustrazione più allargata della requisitoria suddetta; non la geniale impulsività di Azzo Vatta... Dunque?

Dunque in attesa del risultato delle ricerche votiamo un plauso all'*x* incognita.

Da LATISANA

Società Popolare dei bagni di Lignano

Ci scrivono in data 18:

K. Ieri alle 15.30 nella sala Municipale si è tenuta l'Assemblea generale dei soci.

La riunione riescì piuttosto importante poichè intervennero circa 40 azionisti rappresentanti oltre due terzi del capitale sottoscritto.

Per acclamazione venne nominato Presidente l'on. cav. uff. Cesare Angelo dott. Beretta Faccanoni.

Quasi ad unanimità risultarono approvati i due primi oggetti all'ordine del giorno: 1. *Proroga poteri agli amministratori e sindaci in ufficio.* 2. *Proroga termine trimestrale fissato per l'emissione delle nuove azioni.*

Non avendo potuto prender parte all'adunanza — per causa di forza maggiore — i signori avv. Billia, cav. Rizzani e Francesco Zuzzi senior, consiglieri d'Amministrazione della Società, il Presidente a sensi dell'art. 28 dello statuto sociale propose, e l'Assemblea accordò, che la prosecuzione della seduta per trattare gli oggetti: *Proposta d'acquisto terreni e stabilimenti in Lignano — Comunicazioni amministratori*, venga rimandata ad altra riunione da tenersi domenica 24 corrente alle ore 15 nella medesima sala comunale. — Ne riferiremo.

Da PAGNACCO

L'ingresso del nuovo parroco

Ci scrivono in data 18:

I festeggiamenti per l'ingresso del nuovo parroco, don Mattia Dorigo, ebbero piena riuscita.

Al ricevimento in piazza Mulinaz erano presenti tutte le autorità locali e una folla immensa, con l'intervento delle bande musicali di Passons e di Nogaredo di Prato.

Il pranzo in canonica fu allegrissimo.

Riuscitissimi i concerti delle due bande musicali che hanno avuto luogo dalle ore 14 alle 16 nelle piazze Plebiscito e Umberto I.

Gli esercizi pubblici, favoriti anche da una splendida giornata di bel tempo da tanto tempo desiderata, furono frequentatissimi sino alle prime ore della notte.

Da SACILE

Congiunzione ferroviaria Sacile-Vittorio

Ci scrivono in data 18:

Ieri nella sala maggiore del Municipio si riunì il Comitato provvisorio per la costruenda ferrovia pedemontana da Sacile a Vittorio in prolungamento della S. Daniele-Sacile.

L'adunanza venne presieduta dall'ing. Ezio Bellavitis, già sindaco di Sacile.

Erano presenti i signori: avv. Enrico Fornasotto per Sacile, Antonio Chiaradia per Caneva, conte Rodolfo De Spelladi per Cordignano, Antonio Garbellotto per Cappella, Lucheschi nob. Giacomo per Colle, Di Re V. per Sarmede, De Conti F. per Fregogna, avv. cav. Wassermann e geom. Cortusio per Vittorio.

Assistevano all'adunanza il signor ing. Zavaroni in rappresentanza della Società Veneta, e i segretari di Cordignano, di Colle e del nostro comune.

La discussione fu animatissima, ma condusse ad un completo accordo su tutte le proposte. Venne approvato in massima il tracciato della nuova linea, fatto il riparto della spesa per l'allestimento del progetto e formulato l'ordine del giorno da deliberarsi dai consigli comunali dei centri pedemontani.

Da TEOR

Un banchetto d'addio

Ci scrivono in data 16:

Il giorno 15 corrente è stato dato un suntuoso banchetto all'egregio dott. Giuseppe Pividori, il quale è andato a stabilirsi in Latisana.

Il Comitato di Teor gli presentò una medaglia d'oro con la dedica incisa, un anello d'oro massiccio e una pergamena con scritta affettuosa, insegna di altissima riconoscenza al sanitario solerte, amoroso e altruistico, il quale fa la sua professione con un profondo senso di umanità.

La partenza del dottore Pividori lascia un gran vuoto in questo e nei vicini paesi: tutti augurano al professionista intelligente e bene amato la migliore accoglienza.

Ch'egli possa evitare quegli odii piccoli e feroci, quelle vendette meschine e cattive, quelle guerre che fanno ancora credere che in certe terre del Friuli continui il medioevo Buona fortuna dal profondo dell'animo al medico e all'amico!

Da CODROIPO

I ringraziamenti del colonnello Panza — Sciopero

Ci scrivono in data 18:

Il cav. colonnello Panza, comandante il reggimento 14.° Fanteria, di stanza a Padova, ha fatto pervenire al Sindaco di Rivolto vivi ringraziamenti per la parte presa dal Comune e dalla popolazione alla solenne cerimonia commemorativa dei poveri morti nel 27 agosto 1903, dichiarandosi lietissimo che a questa cerimonia clero e cittadini abbiano con voce concorde tributato onore alle vittime ed invocato gloria alla Patria.

**

Per il licenziamento di una giornaliera, è scoppiato uno sciopero parziale alla filanda del cav. Luzzatto a Goricizza. Si spera che domani sarà composto, tanto più che il motivo è alquanto futile.

Da RESIUTTA

Ubbriaco che minaccia l'albergatore

Ci scrivono in data 18:

Nell'Albergo Sponga convennero ieri molte persone; la riunione era allietata anche da un'orchestrina.

Fra i molti c'erano pure Valentino Beltrame d'anni 75 e Antonio, in stato di completa ubbriachezza, che si rendevano importuni a tutti.

Il sig. Sponga con bella maniera li mise alla porta, ma il Beltrame subito volle rientrare, opponendosi con prepotenza all'albergatore che procurava di impedirgli l'ingresso.

Il Beltrame tentò allora di ferire il sig. Sponga con una roncola, ma il tenente dei carabinieri Scipione Del Cer, comandante la sezione di Tolmezzo, fu pronto ad afferrare il braccio del Beltrame e a disarmarlo.

Il vecchio ubbriaco venne condotto in Municipio e i carabinieri, che il tenente fece venire subito da Moggio, lo trassero in prigione.

Da SPILIMBERGO

Grave investimento

Ci scrivono in data 18:

Ieri mattina verso le ore 9 certo De Paoli Pietro (detto Cogus) di Istrago in uno svolto della strada provinciale che conduce a Maniago, nei pressi del Cimitero, investì colla propria carrozza certa Cominotto Teresa moglie di Vincenzo d'anni 71, pure di Istrago.

La disgraziata, prontamente soccorsa, venne trasportata nella sua abitazione ove il dott. Di Caporiacco, chiamato d'urgenza, le riscontrò la frattura d'una costa.

Da PORDENONE

Sotto il treno

Il suicidio di un giovane ventenne

Ci telefonano stamane:

Un grave fatto, ha impressionato la nostra città.

Stamane per tempissimo a circa 40 metri dal disco gettavasi sotto il treno il ventenne Fausto de Roia, fu Angelo rimanendo cadavere.

Le ruote della locomotiva passando sul corpo del de Roia staccarono quasi il capo dal busto, troncarono l'avambraccio destro e la gamba destra.

Sul luogo vi è un continuo accorrere di curiosi.

La disgrazia certamente deve essere avvenuta stanotte dopo l'una.

Il guardiano ferroviario Osvaldo Colussi avrebbe visitato la linea verso le undici. Il de Roia deve essersi gettato o sotto il direttissimo della mezzanotte o sotto il merci della una e mezza.

Si ignorano le cause che spinsero il disgraziato giovane al suicidio.

Indosso si rinvenne una lettera indirizzata a certa Rosa Benedetti abitante a Venezia e si arguisce che potrebbe trattarsi di dispiaceri amorosi.

Il De Roia era nativo di Cordenons e fino a tempo fa era alle dipendenze dell'orefice Marson di Pordenone; attualmente era a Venezia.

Da Torre

Giunge notizia che un operaio sia stato travolto da una cinghia di trasmissione e in seguito alle ferite riportate sia morto.

Fallimento

Ci scrivono in data 18

Con sentenza d'oggi il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta *Mondini* Giovanni fu Domenico negoziante in cappelli di Pordenone, nominando a Giudice delegato il dott Arminio Pasini a Curatore l'avv. Marini Vittorio e fissando il 5 Dicembre p. v. per la prima adunanza dei creditori, il 18 dicembre quale termine per la presentazione dei titoli di credito ed il 12 gennaio 1908 per la verifica dei crediti stessi.

Il bilancio presenta i seguenti estremi:

Passività (debiti verso 18 fornitori)	L. 9392 30
Attività (merci, mobili e crediti)	» 4207 59
Un deficit quindi di	L. 5184 35

che sarà poi di molto aumentato per i deprezzamenti alle merci ed ai crediti.

Da SESTO AL REGHENA

Nuove fiere

Ci scrivono in data 18:

Il nostro Consiglio comunale ha deliberato d'istituire in questo Capoluogo due fiere annuali.

Queste due fiere esistevan già tempo addietro, poi caddero, quantunque si trovino ancora segnate nei calendari.

L'on. Giunta ha l'incarico di esperire le opportune pratiche.

Da TARCENTO

Dissesto

De Paulis Biagio, manifatture, Tarcento. Ammessi 16 creditori per lire 20,026.91; contestato un titolo di lire 3059. Inventario giudiziale merci lire 8660,88, mobilio lire 583,85. Il 9 dicembre, ore 10, adunanza per concordato al 18 0/0 a pronti, garante il sig. Giovanni Talloni di Pordenone, creditore maggiore. (*Sole*).

Da MARTIGNACCO

Cena d'addio

Ci scrivono in data 18:

Ieri sera alcuni amici offrirono una cena di addio al veterinario dott. Gio. Batta Gaspardis che lascia Martignacco per portarsi a Gorizia quale professore di quella scuola di agronomia.

L'allegria regnò sovrana durante il banchetto e alla fine il signor Gino Nobile e il sig. Giuseppe della Savia rivolsero parole gentili di augurio e di saluto all'amico Gaspardis.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

La pazza di Cedarchis ritrovata

Ci scrivono in data 18:

Come venne già pubblicato da una settimana era scomparsa da Cedarchis la ragazza Lucia Facci una povera infelice che non aveva la testa a posto.

Erano stati visitati tutti i boschi tutte le grotte, tutti i torrenti.

Finalmente alcuni montanari la trovarono accovacciata in un vicolo presso la borgata di Fielis.

Alle loro interrogazioni essa rispose che si trovava a far penitenza. Essa aveva solo intorno una camicia e una leggera sottana e, così miseramente vestita, aveva lottato per cinque notti con il rigido freddo di lassù, mangiando solo corteccie di arbusti e frutti di bosco.

Fu pietosamente accompagnata a Cedarchis ove, alla vista del padre, scoppiò in dirotto pianto.

Essa verrà di nuovo condotta al Manicomio Provinciale di Udine.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Fornai in contravvenzione. Continuano a fioccare le contravvenzioni ai proprietari di forno che fanno confezionare il pane prima e dopo le ore stabilite dall'ordinanza municipale.

Nella scorsa notte furono sette i fornai posti in contravvenzione.

Venne denunciato anche il fornaio Stefano Cogoi di Pradamano, perchè ieri mattina alle 9.10 vendeva pane ai Casali Papparotti.

Industriali concittadini premiati a Venezia. All'esposizione di materiali da costruzione e decorazione chiusasi l'altro giorno a Venezia due ditte concittadine ottenero meritate onorificenze.

La ditta Rizzani e Fantoni ebbe il primo premio (medaglia d'oro della Camera di Commercio di Torino e diploma speciale); la ditta Bortolo Cappellari si meritò medaglia d'oro della Camera di Commercio di Venezia.

Congratulazioni.

La gita a Tricesimo. La gita podistica della squadra della fiorente nostra palestra pubblica riuscì domenica assai utile. A Tricesimo furono ricevuti dall'egregio e gentile signor Ellero Sindaco di Tricesimo, dal direttore didattico sig. Martinuzzi, dal sig. de Pilosio dott. Antonio, dal sig. Giovanni Sbuelz. In una sala gentilmente concessa dal sindaco furono eseguiti esercizi coi appoggi, ammirati e lodati dal pubblico marcie ed evoluzioni Militari. Il capopalestra dopo aver ringraziato tutti per la dimostrazione fatta accorrendo numerosi alla modesta festa dell'educazione fisica, poi spiega il motivo di questa lor venuta in Tricesimo per istituire anche colà la palestra che in breve sorgerà anche nella ridente Tricesimo perchè trovò largo appoggio e convinzione nelle autorità comunali; poi dopo molti evviva ai ginnasti udinesi e di questi a Tricesimo per le accoglienze ricevute in special modo dalle autorità ripartirono restando nell'animo di tutti la speranza in breve di ritornarvi per la inaugurazione di questa tanto utile istituzione che va prendendo sempre maggior campo. Meritano un grazie, una lode le spettabili ed egregie persone sopracitate autorità comunali che le s'interessarono tanto in questa occasione che sarà certo per Tricesimo un passo di progresso nel campo dell'educazione fisica. I ginnasti erano accompagnati anche dall'egregio e zelante segretario sig. Montagnari Cesare.

Da SPILIMBERGO
FERROVIA SPILIMBERGO-GEMONA

Ci scrivono in data 16:

Solamente stassera potei leggere la corrispondenza da S. Daniele sul prolungamento della ferrovia Spilimbergo-Gemona. Non conosco quindi, ma sarei desideroso di leggere la monografia del sig. Corradini che il corrispondente di quel paese indica alla pubblica attenzione.

Che il sig. Corradini abbia scritto quell'opuscolo, scevro da fegatosità partigiane, si potrà concedere per quanto egli disinteressatamente cerchi di tutelare i veri ed urgenti interessi del paese (suo) come il sig. corrispondente vuol far credere. La molla dell'opera Corradini è pur sempre il desiderio egoistico od esclusivista di dare a S. Daniele quella vita commerciale che il ponte... democratico di Pinzano, non ha guari fornito.

Con la scusa che la ferrovia passando da S. Daniele verrebbe a servire tutti i dodici suoi Comuni (!!), affermerebbe il Corradini la necessità logica che la ferrovia dovesse seguire una variante che non esitiamo chiamare inverosimile.

Anzitutto ci si consenta rilevare che, topograficamente parlando, la linea retta tra Spilimbergo e Gemona, se non diventa curva, lascia e lascierà S. Daniele alla distanza segnata dal progetto che fa proseguire la ferrovia sulla destra fino all'altezza di Cornino.

E' fuori della retta via dunque il signor corrispondente quando vuol mettere S. Daniele sul rettilineo Spilimbergo Gemona! Se la Commissione espresse il parere che la ferrovia, anzichè attraversare il Tagliamento al di sotto di S. Daniele, dovesse svilupparsi sulla destra del fiume, non si sa comprendere il perchè questo parere abbia valore fino a Pinzano, e debba riuscire privo di ragione per l'ultima parte della linea.

Vero è che S. Daniele ha lottato in ogni modo per ottenere che la ferrovia attraversasse il Tagliamento qui a Spilimbergo, ed è vero ancora che taluni dei Spilimberghesi in quel tempo videro come il minor male questa prosecuzione che lasciava abbandonata tutta la regione pedemontana e montana del nostro Distretto. Assurgendo però a criterii di giustizia distributiva, col tempo, se non tutti, la maggioranza di Spilimbergo ha visto e vede la necessità che la linea ferroviaria prosegua e si mantenga sulla destra sia per il carattere strategico che ha la ferrovia Spilimbergo-Gemona, sia perchè la ferrovia potrebbe toccar San Daniele solo nel caso in cui questa non fosse già a Spilimbergo.

Se la line non fosse strategica reggerebbe la *finalità* che il Corradini attribuisce alle ferrovie in genere, ma anche concesso che questa *finalità* consista nello scambio di merci e nel movimento dei passeggeri, si potrà soggiungere subito che a questo scopo rispondono magnificamente quelle ferrovie della qualità del tram Udine-S. Daniele. Questo paese, che si riprometteva lo sfruttamento di gran parte del Distretto di Spilimbergo mediante il Ponte allo stretto di Pinzano, s'è accorto che il fallimento dell'egoistica intenzione non poteva essere più manifesto dappoichè Spilimbergo, per effetto di quel ponte nulla ha perduto, bensì gode delle visite di taluni della sponda sinistra del Tagliamento.

San Daniele ha il tram, ed è quindi congiunto con Udine; ha il ponte di Pinzano ed è perciò unito ai Comuni di Forgaria, Vito d'Asio, Pinzano: adesso vuole la ferrovia! Doveva volerla prima! Prima cioè che la linea mettesse capo a Spilimbergo, o per lo meno, prima che il tracciato venisse, come fu, segnato sulla destra fino a Pinzano. Pretendere ora che, ad esclusivo comodo dei S. Danielesi (non già del Distretto di S. Daniele), la ferrovia da Pinzano passi a Ragogna, da Ragogna **scenda** a S. Daniele per quindi **salire** a Majano e Buia, diretta a Gemona, equivale mostrare in tutta la sua estensione il movente egoistico dal quale è animato chi sostiene una simile... corbelleria.

Io non sono perito, e tanto meno Ingegnere, come anche non sono un egoista, per cui non mi fanno velo nè gli interessi del mio paese nativo, nè quelli dei paesi soprastanti al mio Distretto. So però che la variante di sinistra, vagheggiata da S. Daniele, si risolve in un circolo vizioso e tende a parare quanto più è possibile il contraccolpo che dal proseguimento della ferrovia sulla destra, sarà per risentire il commercio di S. Daniele, il quale si vedrà sottratto anche quel po' di movimento di Forgaria e Pinzano verso di lui. A sentir la parola del sig. Corradini si dovrebbe dichiarare che i Comuni dianzi accennati, non escluso Vito d'Asio, sono dei deserti tali che in complesso contano circa sei mila abitanti: ciò non ha impedito, ad ogni modo, che i S. Danielesi sacrificassero tutto il sacrificabile per unirsi col ponte a queste pretese lande. Non azzardiamo cifre circa gli abitanti, ma se dovessimo seguire il metodo Corradini saremmo costretti a dire che una Stazione ferroviaria sopra Pinzano servirebbe magnificamente ad un terzo dei Comuni del Distretto di Spilimbergo, così come, a detta del Corradini, una Stazione a S. Daniele gioverebbe a tutti i suoi undici Comuni!

Non può non destar meraviglia quanto il Corradini afferma sulla scelta che i Comuni di Vito d'Asio e Clauzetto faranno della strada per accedere alla ferrovia: egli è sicuro (!!) che gli abitanti di questi Comuni sceglieranno la strada Clauzetto-Paludea per far capo alla Stazione di Pinzano. Ci dispiace proprio tanto per il sig. Corradini, ma egli questa strada non deve mai averla percorsa e, questo fatto, serve a scusargli il granchio. Certo è invece che Clauzetto, come tutto Vito d'Asio, i Celanti tutti, convergeranno alla Stazione sopra Pinzano sia essa per riuscire al molino del «Mur» od a levante di Ragogna, per il semplice fatto che, se dovessero seguire le indicazioni del Corradini, quando fossero a Valeriano riuscirebbe loro più comodo e forse più breve venir direttamente a Spilimbergo, mentre da tutti questi paesi si accederà con una distanza massima di dodici km. alle preendicate Stazioni sopra Pinzano.

La fermata a Cornino sarà di comodità straordinaria a Peonis, che si sente attratta verso Forgaria più che non sia ad Osoppo o Trasaghis.

La variante di *sinistra per S. Daniele-Buia, allunga il tracciato di un chilometro e mezzo ed importa sicuramente una maggiore spesa di circa 2 milioni*, come da fonte atteudibilissima si accerta. E tutta questa spesa, e tutto questo maggiore percorso, e l'abbandono totale di tre Comuni del Distretto di Spilimbergo, per chi? per che cosa? a quale scopo? Per S. Daniele!!.. per gli interessi commerciali di un preteso centro di industrie, collo scopo di un illecito accentramento a danno di popolazioni che reclamano una comunicazione quale è richiesta dai loro paesi e dalle industrie che fra essi stanno per sorgere.

Il tracciato per Cornino risponde al carattere strategico della linea e nel contempo alle necessità delle popolazioni dei Comuni circostanti, mentre la variante di sinistra, come vagheggiata dal sig. Corradini, verrebbe a togliere il carattere strategico per spinta di interessi locali, di S. Daniele, che alla ferrovia potrà sempre con una spesa relativamente minima congiungersi mediante il prolugamento del suo tram fino a Pinzano, passando sul ponte allo stretto omonimo, dal qual ponte S. Daniele si riprometteva le già mancate risorse.

Apprendo la notizia di altro articolo sulla ferrovia Spilimbergo-Gemona, ed è con viva curiosità che attendo di leggerlo, certo che non saranno per mancarmi motivi di confutazione, ove fosse dello stampo di quello che col presente ho cercato combattere.

Avv. Marco Ciriani juniore

VOCI DEL PUBBLICO

Abbonamenti ferroviari

Ci scrivono:

Circa due anni or sono, con una disposizione, che venne largamente diffusa e che si disse venne emanata nell'unico intento di favorire il pubblico e di sollevarlo da inutili pratiche, si stabilì che per gli abbonamenti ferroviari, di 15 e 30 giorni, fosse tolto l'obbligo di allegare la fotografia.

Fu un'idea felice, che semplificava quel pubblico servizio, e tutti ne furono lieti.

Ma con un'altra recentissima disposizione, alla quale non venne data eguale diffusione, la Direzione Generale delle Ferrovie stabilì che per ottenere qualsiasi abbonamento, necessita presentare al momento della richiesta il «Libretto di riconoscimento ferroviario, con fotografia, valido 5 anni».

Auesto si ottiene, presentando al Capo Stazione N. 2 copie di recente fotografia, il quale le invia alla Direzione Compartimentale (per noi, Venezia) e questa rilascia il libretto.

Per questa operazione occorrono al minimo 5 o 6 giorni.

E' però ritenuto equivalente anche il «Libretto di riconoscimento postale» il quale si può ottenere in giornata, dove vi è sede di Direzione Provinciale delle Poste.

Cosa è ultimamente avvenuto? Chi aveva bisogno di un abbonamento ferroviario, si rivolgeva alla ferrovia, ignaro delle nuove disposizioni, e richiesto del libretto di riconoscimento cadeva dalle nuvole. Eppure doveva partire in giornata! E allora, per cortesia, gli impiegati ferroviari, avvertivano che poteva rimediare coll'ottenere il libretto postale. Così riusciva nell'intento.

Ma dopo poco tempo la Direzione prov. delle Poste, che solo di rado veniva sin qui richiesta di libretti di riconoscimento, si è trovata al avere esaurita la scorta dei moduli dei libretti. Si è subito rivolta alla Direzione Generale, la quale ha risposto, che per la straordinaria, generale richiesta di questi ultimi tempi, tutto il deposito era esaurito e si deve attendere per il rifornimento, una nuova ristampa ordinata alla officina carte-valori.

Dimodochè, per ora e chi lo sa per quanto tempo, non solo a Udine, ma nell'Italia intera, chi richiede un abbonamento ferroviario è impossibilitato ad ottenerlo prima di 5 o 6 giorni.

E intanto, ritarderà di partire, quando ne ha l'urgenza, o non piuttosto partirà egualmente con biglietto ordinario, mandando a quel paese, che ha ideato la splendida trovata, e in genere la confusione più palese, che impera in tutto ciò che ha attinenza col servizio ferroviario.

Si domanda? Ma perchè non si è lasciato tutto immutato, quando negli abbonamenti si richiedeva la fotografia?

Si è tolta, da una parte questa formalità, cui si poteva sempre ottemperare in giornata, perchè una fotografia in poche ore si può sempre provvedere; e la si fa sentire ora ben più duramente pretendendo nuovamente la fotografia, con l'aggravante di doverla presentare in duplo e almeno 8 giorni prima, per chi già non è fornito del libretto.

Pure fermi nel convincimento che non sarà facile cosa il decidere la Direzione delle ferrovie a provvedere per togliere con sollecitudine il lamentato grave inconveniente, che torna alla fine a danno anche dell'Erario, crediamo avere fatto cosa utile mettendo in guardia i nostri lettori.

Camera di Commercio

Adunanza del 13 novembre

Presenti: Morpurgo, presidente — Muzzati, vicepresidente — Beltrame — Bert — Corradini — Galvani — Lacchin — de Marchi — Moro — Mosca — Orter — Pico — Piussi — Polese — Rossetti — Spezzotti

Assenti: Brunich (giust.) — Coccolo — Raetz (giust) — Stroili — Volpe (giust).

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. *Riposo settimanale.* — Per incarico del Ministero fu iniziata un'inchiesta in tutti i rami delle industrie friulane per raccogliere quei dati e quelle precise notizie che con fondata ragione valessero ad ottenere per taluna industria una eccezione alla regola del riposo domenicale.

2. *Servizi marittimi nell'Adriatico.* Il Ministero delle poste e dei telegrafi partecipò che, avendo fatte presenti alla Navigazione Generale Italiana anche le lagnanze di questa Camera, la società istituì una linea quattordicinale tra Palermo e Trieste, toccando Messina, Catania, Siracusa, Ancona e Venezia, in ausilio alla linea XXIII.

Preso atto di ciò, si fece notare al Ministero che la linea non tocca le Puglie, nè la Calabria, mentre sarebbe indispensabile che toccasse almeno i porti principali di quelle regioni.

Si aggiunse che, per dare sfogo al traffico del Veneto con l'Italia meridionale, occorre che i piroscafi delle linee XXIII settimanale e commerciale A quattordicinale, sostino costantemente per il carico a Venezia almeno tre giorni, anche quando arrivano in ritardo.

3. *Navigazione interna.* — Il presidente rappresentò la Provincia, il Comune di Udine e la Camera di commercio nell'assemblea, tenutasi a Milano il 9 novembre, del Consorzio per la navigazione interna nella valle padana, ed ottenne che l'ordine del giorno deliberato chiedesse varii emendamenti al disegno di Legge, e che all'elenco delle opere da eseguirsi fossero aggiunte tutte quelle, già studiate, ma non comprese nel diseguo di legge per la navigazione interna.

4. *Riordinamento del servizio consolare.* — La Commissione, istituita dal Ministro degli esteri, per il riordinamento del servizio consolare all'estero, chiese il parere di questa Camera sulle modificazioni da apportare alla circoscrizione consolare vigente e sulla composizione del personale da assegnarsi ai consolati. L'ufficio ha iniziato lo studio dell'importante questione.

5. *Visita sanitaria del caffè.* — Si ottenne dal Ministero delle finanze che, per non aggravare il commercio, gli ufficiali della Dogana di Udine fossero autorizzati ad eseguire la visita sanitaria del caffè e soltanto nei casi dubbi la visita fosse deferita alla Stazione sperimentale agraria.

6. *Servizio telefonico.* — Si fece istanza al Ministero delle poste e dei telegrafi perchè vengano revocate le disposizioni le quali recarono un sensibile aumento della tariffa per le comunicazioni telefoniche da varii Comuni del Friuli con Venezia e S. Donà.

7. *Bolle di circolazione del petrolio.* — Il Ministero delle finanze, prendendo atto dei voti espressi da questa Camera per la soppressione dei vincoli a cui sono soggetti il trasporto e la detenzione del petrolio nella zona di vigilanza, osservò che, trattandosi di vincoli imposti per legge e che quindi solo con una nuova legge possono essere tolti, doveva, per ora, limitarsi a studiare se, senza pericolo per la finanza, potesse proporre in un disegno di legge l'accoglimento di quei voti.

8. *Deficienza di moneta agricola.* — Durante il mese di ottobre si ottenne dal Ministero del tesoro che fosse per due volte rifornita la locale sezione di Tesoreria di biglietti di Stato, si scudi e di spezzati d'argento.

9. *Lavori ferroviari.* — Non si cessò dallo insistere presso la Direzione generale e presso la Direzione compartimentale perchè fossero affrettati i lavori d'ampliamento delle stazioni di Udine e di Pordenone, non essendo questi condotti con la promessa sollecitudine.

Risulta che, per la Stazione di Udine, mancano ancora circa 5000 metri cubi di materiale alla ultimazione del terrapieno. Complessivamente per il terrapieno e per altri lavori furono impiegati circa 85 000 metri cubi. I binari del piazzale merci saranno terminati entro il il mese corrente. Furono già consegnati due binari tronchi e uno di corsa (questo per la Veneta); altri due sono pronti, e, occorrendo, possono essere utilizzati per il traffico.

Si promise che il manufatto al sottovia di Cussignacco sarà terminato entro dicembre e si assicurò che quello di Grazzano sarà iniziato in primavera, e che il piano caricatore sarà finito in primavera. Il binario tronco verso Cormons è in servizio.

Per la stazione di Pordenone ci fu rinnovata la promessa che i lavori d'ampliamento verranno eseguiti nella ventura primavera, in coincidenza con la posa del secondo binario da Treviso a Casarsa.

Il progetto per l'ampliamento della stazione di Tarcento fu compilato.

I lavori alla stazione di Sacile sono già bene inoltrati.

10. *Esportazione di animali bovini.* — Sulla base dei dati forniti dalle ferrovie dello Stato e dalla Società Veneta si compilò la statistica del bestiame bovino esportato dalla provincia di Udine durante l'anno 1906.

11. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — Alla Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sui ricorsi dei contribuenti contro la tassa d'esercizio e rivendita.

—

Il *presidente* legge il telegramma col quale presentava all'on. Bertolini, nuovo Ministro dei lavori pubblici, i rallegramenti della Camera e l'augurio che l'avvento di lui porti alla soluzione dei problemi interessanti il Veneto, specialmente delle comunicazioni ferroviarie e fluviali. E' poi lieto di comunicare la risposta del Ministro, il quale, ringraziando, assicura che i problemi interessanti di Veneto avranno la sua più cordiale cooperazione.

Pico dà lode alla Presidenza d'avere esattamente interpretati i sentimenti e i voti della Camera.

II.

Transito S. Giorgio Nogaro

Il *vice presidente* ricorda come la Camera abbia più volte reclamato che sia fatta cessare l'anomalia, consistente nell'obbligo del trasbordo delle merci dai vagoni austriaci su quelli italiani delle ferrovie dello Stato, e viceversa, per i trasporti provenienti dall'Austria o colà diretti per la via di S. Giorgio Nogaro.

Allo scopo di affrettare l'istituzione del servizio diretto delle merci anche su quel transito, la Presidenza prese l'iniziativa di accordi con le Camere di Venezia e di Trieste, e ieri il vice presidente ebbe, in quest'ultima città, un colloquio, sull'argomento, con la rappresentanza della Camera triestina. Assistevano alla conferenza il consulente commerciale delle ferrovie di Stato austriache, e i rappresentanti della ferrovia friulana e della Società Veneta.

Crede che la conferenza sia stata utile e che la questione sia ora posta sulla buona via.

Lacchin fa plauso alla Presidenza d'aver sollevato una così grave questione ed augura che presto sia tolto il quasi incredibile inconveniente.

III.

Proposte dei consiglieri

De Marchi raccomanda alla Presidenza d'interessarsi perchè la Carnia sia rifornita di biglietti di Stato e di spezzati d'argento.

Polese raccomanda di vigilare perchè nell'ampliamento della stazione di Pordenone sia compresa la costruzione di un nuovo magazzino.

Beltrame esprime il desiderio che, oltre i timbri postali, anche quelli delle ferrovie siano impressi in modo da riuscire leggibili.

Pico nota che gli accordi internazionali, andati in vigore il 1 ottobre, portarono a 20 grammi il peso unitario delle lettere, ma che per le lettere in partenza dall'Italia continua a rimanere in vigore il peso di 15 grammi. Nota pure che la tassa del vaglia internazionale da 50 a 100 lire è inferiore a quella del vaglia corrispondente interno; e che la tassa dei manoscritti, spediti sotto fascia, è superiore a quella delle lettere.

Richiama su queste anomalie l'attenzione della Presidenza e la prega anche di segnalare all'Ispettorato dei telefoni in Venezia il cattivo funzionamento dei telefoni carnici e inoltre di fargli osservare che le cabine dovrebbero essere trasportate negli uffici postali, se si vuole rispettato il segreto delle comunicazioni.

Raccomanda infine di fare istanza all'amministrazione delle ferrovie perchè la zona per i biglietti speciali d'abbonamento degli studenti universitarii sia estesa da 100 a 150 chilometri, allo scopo di comprendervi i viaggi da tutta la provincia di Udine per Padova.

Orter osserva che l'inconveniente relativo alle cabine telefoniche si verifica anche fuori della Carnia.

Polese, a nome dell'Unione esercenti di Pordenone, prega la Presidenza di reclamare perchè cessino i ritardi nella resa delle merci e i disguidi delle stesse. Sarebbe inoltre desiderabile che l'aggiunta delle vetture di terza classe ai treni diretti fosse effettuata anche sulla linea Treviso-Udine.

De Marchi, ricordando precedenti reiterati voti della Camera, rileva che il servizio delle terze classi nei treni diretti dovrebbe essere fatto fino a Pontebba, come ultimamente chiese anche la Deputazione provinciale.

Essendo amministratore della società dei telefoni carnici non può discutere sulle censure fatte dal collega Pico al servizio di quella rete. Si associa invece al voto relativo alle cabine, notando che la società dei telefoni carnici non potè mai ottenere dal Ministero che quel voto fosse accolto, essendo pur disposta a retribuire, per il nuovo servizio, gli impiegati delle poste e dei telegrafi.

Galvani prega la Presidenza di porre all'ordine del giorno della prossima seduta l'argomento, gravissimo per il nostro avvenire industriale, del canone per le derivazioni d'acque, canone che il Ministero intende di inacerbire.

Il *Presidente* terrà conto delle varie raccomandazioni.

IV.

Sussidi a Scuole

Su proposta della Presidenza e della Commissione di finanza si concede di elevare a lire 250 l'annuo contributo per la scuola d'arte applicata all'industria in Cividale e vengono concessi, per la prima volta, sussidi di lire 100 alla scuola di disegno di Palmanova e di lire 50 a quelle di Moggio e di Tricesimo.

V.

Bilancio preventivo per l'anno 1908

La Camera discute i singoli capitoli del bilancio, presentato dalla Commissione di finanza.

I sussidi alle scuole applicate alle arti, al commercio e all'industria vengono fissati in lire 4737.50. contribuendo con lire 665 d'interessi il fondo civanzato dall'Esposizione di Udine del 1903.

E' inscritta la somma di lire 800 per la raccolta degli usi mercantili.

Fissata la tassa sugli esercenti in lire 27.469.60, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1908 (comprese le gestioni della stagionatura delle sete e dei Magazzini generali) in lire 44.538.08.

Si approva il bilancio del fondo pensioni in lire 49.263.62.

VI.

Usi mercantili. Mediazioni

La Camera, riprendendo la discussione rimasta sospesa nella precedente seduta, procede nella determinazione degli usi, vigenti nella provincia di Udine, nelle mediazioni.

Dopo ampia discussione e tenute presenti le numerose risposte ai questionari della Camera, si accerta che il diritto di mediazione, salvo patti speciali, è il seguente:

Contratti di tori, al capo, lire 5; di buoi, lire 2 50; di vacche e di giovenche, lire 2; di vitelli grossi, lire 2, piccoli lire 1; di ovini grossi, lire 0,50 piccoli 0.25; di cavalli, 3 per cento sul valore; di maiali, al capo, da macello lire 2, da allevamento lire 1, da latte da 0.25 a 0.50

Contratti di bozzoli freschi, al kg., cent. 2; secchi, 5; doppi in grana freschi, 2; secchi, 4; sete gregge e lavorate. al kg., cent. 25; doppi greggi e lavorati 15; strazza, struse, sfarfallate, bucate, tarlate, 5; galettame dette ricotte ed altri cascami non nominati, 2 1/2; seme bachi, all'oncia di gr. 30 e più, lire 2 (pagabile al solo venditore); tessuti di seta e misti 0.50 per cento.

Contratti di filati e tessuti di cotone, lana e misti, 0.50 per cento; di coloniali, droghe, medicinali, liquori e vini in bottiglia (pagabile dal solo venditore), uno per cento; di cere e vallonee uno per cento; di pelli verdi e secche in natura e lavorate (pagabile dal solo venditore), 0.50 per cento; di olii, saponi e grassi (pagabile dal solo venditore) 0.50 per cento; di vini e spiriti in botti, 0.50 all'ettolitro; di riso brillato, uno per cento; di risone, grani, crusche, farine, semi 0.10 al quintale; di formaggi grassi, uno per cento, magri, 0.50 per quintale.

Contratti di uva, fino a cento quintali 0.50 al quintale, oltre i cento quintali, 0.25 al quintale; di fieno paglia e strame 0.10 al quintale; di legna da ardere e carbone uno per cento; di legname da opera due per cento; di burro, uno per cento; di concimi, uno per cento.

VII.

Consiglio generale del Traffico e Commissione compartimentale del Traffico

A sensi della legge 7 luglio 1907 la Camera elegge il comm. Romolo Tittoni, presidente della Camera di Roma, e il cav. ing. Carlo Danè, presidente della Camera di Genova, a rappresentare le Camere di commercio nel Consiglio generale del Traffico.

Elegge il cav. Giuseppe Marchetti, presidente della Camera di Vicenza, quale secondo rappresentante delle Camere nella Commissione compartimentale del Traffico in Venezia.

Altre nomine

La Camera rielegge il consigliere G. B. Spezzotti a rappresentarla nel Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Udine e il consigliere cav. Lino de Marchi a rappresentarla nel Consiglio direttivo della R. Scuola di disegno in Tolmezzo.

La seduta è levata.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella quindicina II del mese di novembre 1907.

Martedì 19. — Genuzio Elisa e C., 3 liberi, furto qualificato, testi 3, difensore Driussi; Ermacora Ottavino, libero, truffa, testi 4 dif. id.; Sello Giuseppe, libero, atti di libidine, testi 4, dif. Ballini; Bierti Pietro, detenuto, furto qualificato, testi 2, dif. idem.

Mercoledì 20. — Forniz Vittorio, libero, ubbriachezza, appello. dif. Driussi; Zamaro Elisabetta, libera, ubbriachezza, appello, dif. Berghinz; Cioli Valentino e C., 2 liberi, diffamazione, appello, dif. Fantoni.

Giovedì 21. — Carpignano Luigi, libero, concussione, testi 22, dif. Cosattini.

Sabato 23. — Greatti Eva, libera, abbandono figli, testi 2, dif. Maroè; Cattarossi Alessandro, libero, atti di libidine, testi 3, dif. id; Bruna Luigi, detenuto, furto ed inos. pena, testi 4, dif. idem.

Martedì 26. — Qualizza Giacomo e C., 3 liberi, lesioni volontarie, testi 6, dif. Sartogo-Baldissera; Cossetti Luigi, libero, malitrattamenti, testi 8 dif. Sartogo; Quarina Amedeo, libero, furto, appello, dif. Venturini.

Mercoledì 27. — Garlatti Ettore, libero, truffa, testi 2 dif. Tavasani, Cussigh Luigi e C., 2 liberi, complicità in furto, testi 4, dif. Colombatti; De Biasio Sebastiano, libero, malitrattamenti, testi 5, dif. Colombatti.

Venerdì 29. — Bernard Antonio e C., 3 liberi, falsità in giudizio, testi 5, dif. Driussi-Conti.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Il sig. Giovanni fu Antonio Zamparo per onorare la memoria dei suoi defunti elargì L. 25.

Pittini Vincenzo: Ditta Canciani e Cremese L. 3, Bosero Augusto 2, co. Orazio Manin di Clauiano 1, Luigi Della Rossa 1, Italico Ronzoni 1, Feruglio avv. Angelo 1, Biancuzzi Carlotta 1, Arturo Ferrucci 1, famiglia Zoccolari 1, avv. E. Driussi 1, Ditta Contardo 1, fam. Bassani 1.

Driussi Palmira: famiglia Pauluzza 5, V. Vittorello 2, V. Deotti 2, Anna Costianutti e fam. 2, A. di Bert 1, famiglia Moreili 1, Feruelio avv. A. 1, Iosef Wernitznig 1, sorelle Migotti 1, ing. De Toni 1, Bessone L. D. 5, Dorta P. 1, Broili E. 2, Fantoni P. 2, Zanelli C. 1, P. e L. Bertuzzi di Flambro 2, co. Della Porta G. 2, co. Della Porta U. 2, Malignani A. 2, Spinotti C. 2, fam. Bassani 1, fam. Selz 1.50.

Pinzani: Nigris G. 1, E. Scriboni 1.

Taglialegna Marzio di Latisana: Ferrucci A. 1.

dott. Giacomo De Cillia: fam. Joccolari 1.

Bassani Felice: Zamparo dott. G. 1.

Vidoni Maria ved. Fornara: L. Basevi 2, C. Mocenigo 2, fam. Bassani 1.

Del Negro Giovanni: Fortunato C. 1, Pagnutti G. 1, Toso A. 1, S. Madrassi 1, J. Wernitznig 1, L. Nimis 1.

Alla «Scuola» e Famiglia in morte di:

Pittini Vincenzo: f.lli Clain 1, Raiser 1.

Bassani Felice: Miani R. 1.

Totis Domenico: f.lli Clain 1.

Driussi Palmira: E. Trani 1, P. Trani 1, N. Ruggeri 1, Lizzi L. di Martignacco 1, Micoli G. e M. 5, Ditta Tam. e C. 2, f.lli Clain 1, Magistris P. 2, M. Paolini Tosolini 1, C. Raddo Paolini 1.

Oggi il " Giornale di Udine " esce in sei pagine

Laurea. Oggi all'Ateneo bolognese prende la laurea in medicina e chirurgia l'egregio giovane Gio. Batta Tavellio, nostro concittadino.

Al neo dottore sinceri auguri di una splendida carriera.

Disertore austriaco. Ai carabinieri di S. Giovanni di Manzano si è costituito certo Luigi Villas, che dichiarò di aver disertato dal 27. reggimento austriaco di cacciatori.

Fiore divelto. Ieri mattina moriva Annita Cominotti, leggiadrissimo fiore sedicenne. La giovinetta era al lavoro presso la Ditta Antonio Volpe, amatissima e cara a quanti la conoscevano.

Questa mattina seguirono i funerali, riusciti d'una mesta e dolce solennità fra uno stuolo di giovinette, tutte della Ditta A. Volpe, le quali resero piangenti il loro estremo addio alla cara compagna di lavoro.

Al cimitero parlò affettuosamente con vivissima commozione la giovane Angelina Grassi, ricordando le virtù dell'amata compagna di lavoro ed amica...

Ed il fiore leggiadrissimo così anzitempo reciso, scese nel silenzio della tomba fra i singhiozzi delle amiche... Quanta tristezza!

Smarrimento. E' stato smarrito ieri in Persereano di Lauzacco, un cane bianco di razza inglese. Detto cane porta al collo un collare col nome del proprietario co. Florio. Mancia competente a chi lo riporterà al proprietario tanto in Persereano di Lauzacco, come a Udine.

Bollettino meteorologico

Giorno 19 Novembre ore 8 Termometro 4.8
Minima aperto notte +0.4 Barometro 760
Stato atmosferico bello Vento: E.
Pressione crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 8.9 Minima: 4.1
Media: 6 50 Acqua caduta ml.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Serata popolare

Questa sera avrà luogo una straordinaria rappresentazione popolare a prezzi ridotti per chiusura della stagione d'opera.

Si darà *Il Trovatore*. La parte del protagonista sarà sostenuta dal tenore Francesco Marina.

Giulietta De Riso

Dal 23 al 26 corrente il teatro verrà riaperto per quattro rappresentazioni straordinarie d'una attrice di 9 anni Giulia De Riso, che si dice sia veramente un'artista, degna dell'interessamento del pubblico.

Corte d'Assise

Udienza antim. d'oggi

Alle 9.35 entra la Corte.

Si legge una lettera della Direzione delle Poste di Pordenone, dalla quale risulta che nel giorno 8 aprile Missana ritirò dal deposito della Lega muratori lire 250.

Missana Che furono distribuite in sussidi.

Si leggono i verbali di confronto fra Meneghel e Santin, fra Forniz e Santin, fra Missana e Santin, fra Civran e Santin. Il Santin o nega, o dice che non si ricorda le circostanze che gli vengono rilevate, o che in ogni modo era ubbriaco.

Il Giudice istruttore fa constatare nei verbali che mentre gli altri sono energici e calmi nelle loro affermazioni, il contegno del Santin fu cinico, prepotente e ributtante.

Si leggono pure i verbali di confronto fra Forniz e Missana, fra Civran e Missana, fra Meneghel e Missana; il Meneghel disse che fu lui che gli disse se avesse avuto il coraggio di uccidere l'ing. Toffoletti; il Missana nega tale circostanza. Il Giudice istruttore rileva il contegno risoluto del Meneghel e quello remissivo e nel tempo stesso cinico del Missana.

La perizia del prof. Antonini

Il pronunciarsi sulla responsabilità di un accusato senza un esame, ma soltanto sulle risultanze del processo, è sempre cosa dolorosa per lui; ad ogni modo si studierà di stabilire il suo giudizio sull'accusato Forniz. Egli non è un pazzo, ma non è neanche perfettamente normale, conviene tener conto dell'ambiente, per cui l'individuo anzichè agire non fa che reagire. Il reato è effetto di un'azione individuale, od è effetto di volontà di più persone; la responsabilità in questo caso penale dell'individuo si trasmette alla collettività. E se la responsabilità collettiva ha perso la responsabilità penale, acquista la responsabilità morale. Esamina le diverse cause per le quali succedono i reati, di passione, di impeto, di legittima difesa.

E viene all'ing. Toffoletti, il quale nulla aveva fatto di contrario agli scioperanti, ma era corsa la voce che egli fosse ostile al componimento fra gli operai e la ditta: voce che si è sparsa nella folla, è corsa di bocca in bocca, e giunse con una apparenza di grande verità ad impressionare, perchè portata nelle riunioni collettive degli operai, e sorta, magari da alcuno senza la finalità di far male, si estese e formò quell'ambiente di turbolenza, di minaccie d'incendio, tanto che il De Finetti aveva consigliato l'ing. Toffoletti ad usare prudenza tornando a casa dallo stabilimento in carrozza.

Aggiungasi l'ostilità degli scioperanti contro i crumiri; le riunioni si fecero, da calme, rumorose, violente; i processi si moltiplicarono contro i violatori della libertà del lavoro; è certo dunque che Pordenone presentava allora un ambiente turbolento, eccezionale.

Il prof. Antonini torna al Forniz, ed esclusa in lui la pazzia, passa ad esaminare se egli sia un soggetto normale e prescindendo dal fatto che non potè esperire un esame antropologico, l'aspetto del Forniz gli da l'impressione che in lui non c'è l'animo feroce, non è il criminale nato, ma un criminale di occasione.

(*Continua*)

ULTIME NOTIZIE

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 18. — Oggi si è riunito in ordinaria tornata il Consiglio superiore della Banca d'Italia sotto la presidenza del comm. Tomaso Bertarelli.

Il direttore generale Stringher espose i motivi che lo persuasero a dare il parere favorevole alla proposta per aumento nella misura normale del saggio di sconto testè decretato dal ministro del tesoro, e diede notizie particolareggiate intorno al movimento delle operazioni dell'istituto aumentate di circa cento milioni dal 30 giugno di questo anno al 31 ottobre decorso.

Inoltre il direttore generale fece conoscere al Consiglio superiore che al 10 corr. l'istituto aveva sette milioni e mezzo di disponibilità entro il limite normale di circolazione e aveva quindi disponibili indipendentemente da fondi liberi all'estero equivalenti a valuta tutti i 90 milioni di circolazione straordinaria consentita dall'atto bancario vigente.

I GIURATI DI MILANO

Milano, 18. — I giurati che da un po' di tempo si mostrano alquanto severi contro gli anarchici rivoluzionari, oggi hanno giudicato il giovanotto Bonometti gerente del giornale anarchico la *Protesta Umana*.

Il Bonometti che doveva scontare per altri reati di stampa 14 mesi di reclusione, fu condannato a 5 anni 5 mesi 10 giorni più la multa di lire 2916. Presiedeva l'avv. Selmo, difensore l'avv. Ernesto Re.

Mercati d'oggi

Frutta	*al Quintale*
Pomi	da L. 11.— a L. 40.—
Pere	» 15.— » 27.—
Castagne	» 8.— » 10.—
Fagiuoli	» 35.— » 45.—
Cereali	*all'Ettolitro*
Frumento	da L. 17.70 a 18.70
Granoturco	» 11.25 a 12.—
Segala	» 13.25 a 13.50
Sorgorosso	» 7.— a 7.25

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 novembre 1907

Rendita 3.75 %	L.	102.69
» 3 ½ % (netto)	»	101.83
» 3 %	»	69.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1115.—
Ferrovie Meridionali	»	643.50
» Mediterranee	»	368.—
Società Veneta	»	175.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	497.50
» Meridionali	»	344.50
» Mediterranee 4 %	»	497.75
» Italiane 3 %	»	337.50
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	492.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	496.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	503.50
» » » 5 %	»	509.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 ½ %	»	509.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.02
Londra (sterline)	»	25 25
Germania (marchi)	»	122.81
Austria (corone)	»	104.26
Pietroburgo (rubli)	»	263.15
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.49

Dott. I. Furlani, Direttore
Principigh Luigi, gerente responsabile

Comunicato

Il sottoscritto tiene a dichiarare pubblicamente che la contravvenzione elevatagli questa mattina dagli agenti di P. S. nel suo laboratorio di fabbrica pane in via Poscolle è totalmente ingiusta. E difatti l'operaio che avrebbe lavorato in antecipazione d'orario non si occupava nella lavorazione del pane, ma faceva invece un semplice trasporto d'un sacco di farina. Sembra al sottoscritto d'aver diritto di far lavorare il suo personale anche fuori dell'orario, quando questo non viene impiegato per la fabbricazione del pane.

Variolo Antonio fu Nicolò

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di L. 1.80.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

GUARIGIONE
DELLE
EMORROIDI
COL
Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura **L. 2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

PER LAVARE
e rendere bianca la
PELLE
FARINA di MANDOLE
alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

Le più ostinate tossi
sono rapidamente guarite
col TOSSIFUGO-BINA
del chimico farmacista Giuseppe Bronzini

Fra le innumerevoli lettere dei guariti *giunteci spontaneamente e che pubblicheremo gradatamente eccone intanto due eloquentissime:*

In omaggio alla verità dichiaro che avendo sperimentato in persona della mia signora il *Tossifugo* Bronzini della rinomata ditta Bina di Firenze, ho dovuto constatare che *alle prime somministrazioni*, specialmente se fatte a tempo e secondo le istruzioni, *la tosse più molesta è cessata come per incanto* con molto sollievo dell'ammalato.
Firenze, 2 Marzo 1905.
Avv. Gius. D'Afflitto

In molte tossi, date da malattie non di carattere, ho riscontrato *insuperabile* la efficacia del *Tossifugo* medicamento preparato dal farmacista Sig. G. Bronzini, e a tale rimedio ricorrerò per i miei ammalati ad ogni occorrenza, *sicuro di averne buon esito.*
In fede
Dott. Guido Zeppini
Viareggio, 17. 3. 03.
(firma legalizzata)

Curate subito le prime tossi se volete star bene tutto l'inverno.

Inviasi verso rimessa di cartolina-vaglia di **L. 1.20** *una scatola, e di* **L. 3**, *tre scatole franche in tutta Italia.*

Galardi, Candi e Bina - Firenze

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni.

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.
Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo** proprio, Firenze (Italia).

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispond. (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Colturi e Lorenzotti

BRESCIA
Via S. Martino, 12

FABBRICA D'ARMI

BRESCIA
Via S. Martino, 12

Fucili da caccia usuali e di lusso - Armi da guerra
Fucili di precisione per tiro a segno - Revolvers
Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetterie - Reti da caccia e pesca
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta

Costruzione specializzata di
Scrematrici 'MELOTTE,
a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)
Filiale per l'Italia
BRESCIA
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematura perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30**, **50**, **80** al pezzo.
Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico,*** ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile
AMIDO BANFI
(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi **cannoli e pezzi**
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, Milano
Anonima capitale 1.300.000 versato

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. $3\frac{1}{2}$ L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » $7\frac{1}{2}$ » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO
Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

Tablettes-Sport

(a base di estratto completo di noci di Kola)

Ottimo dinamogeno
(generatore di forze)
per
camminatori, ciclisti, alpinisti

Scatola cent. **75**

In vendita presso tutti i farmacisti e droghieri. Deposito generale presso **A. Manzoni e C.**, *Milano*, via San Paolo, 11 - *Roma* e *Genova*.

La vera
ESSENZA di SALSAPARIGLIA di BRISTOL

della Casa Lanmann & Kemp

Trovasi presso la Ditta A. MANZONI & C.
MILANO — Via S. Paolo, 11 — MILANO

Prezzo della bottiglia L. **10**

ESTRATTO di KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per gli **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.** Chimici-farmacisti, MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti